# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA


Anno 1898 — Roma — Sabato 15 Ottobre — Numero 239

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

| | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione: | L. 32 | L. 17 | L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno: | » 36 | » 19 | » 10 |
| Per gli Stati dell'Unione postale: | » 80 | » 41 | » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . L. 0,25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . . . . . . . . » 0,30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero 427 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del Regio decreto n. 6962 (serie 3ª), in data 28 giugno 1890, con cui veniva stabilita una indennità di residenza per i personali amministrativo e di bassa forza delle Capitanerie di porto, destinati nelle località d'aria malsana o disagiate;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle località d'aria malsana o disagiate, indicate nel succitato Regio decreto, viene aggiunta la seguente: Fiumicino (Compartimento marittimo di Civitavecchia).

Al titolare di detto ufficio di porto è stabilita una indennità annua di L. 200, ed a ciascuno dei marinari di porto, ivi addetti, una indennità annua di L. 100, con decorrenza dal 1° luglio 1898.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 agosto 1898.

UMBERTO.

G. Palumbo.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

---

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 25 settembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Forno di Rivara (Torino).*

Sire!

L'Amministrazione comunale di Forno di Rivara, in provincia di Torino, procede irregolarmente. Fanno di ciò fede le spese inconsulte ed eccessive, il ritardo nel pagamento delle spese obbligatorie, i continui reclami dei creditori, o perchè le cifre dei mandati non corrispondono al debito reale, o per altre irregolarità, di un grave disordine in tutta la gestione finanziaria. Nè essa si mostra ossequiente ai suggerimenti ed ai richiami delle Autorità superiori.

Il Consiglio poi non è più in grado di funzionare per le av

venute dimissioni di molti suoi membri. Ond'io ne propongo alla M. V. lo scioglimento, affinchè mercè l'opera illuminata ed assidua di un Commissario straordinario possa essere riorganizzata la civica azienda e tracciato l'indirizzo per la nuova Amministrazione.

A tal uopo mi onoro di presentare l'unito schema di decreto.

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Forno di Rivara, in provincia di Torino, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Vacca Maggiolini Umberto è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 25 settembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 ottobre 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Venafro (Campobasso).*

SIRE!

Il R. Commissario straordinario che la M. V. nominava con decreto del 14 luglio ultimo scorso, per la provvisoria Amministrazione del Comune di Venafro, non ha potuto finora risolvere le molte e gravi questioni pendenti e dare un assetto a quella civica azienda.

Quel funzionario dovrebbe infatti accertare non poche responsabilità dei cessati amministratori, ripianare un sensibile vuoto del bilancio, e provvedere al riappalto dei dazi di consumo.

Pertanto gli scopi principali della sua missione non potrebbero essere raggiunti, se essa dovesse aver termine nel primo trimestre dalla legge consentito alle Amministrazioni provvisorie dei Comuni.

Ritengo quindi necessaria una proroga di due mesi dei poteri del R. Commissario straordinario, perchè la sua opera possa veramente essere proficua e giovevole al Comune di Venafro.

Ho perciò l'onore di sottoporre alla firma di V. M. l'unito schema di decreto, che provvede in proposito.

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 14 luglio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Venafro, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Venafro è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 10 ottobre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

**UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.**

*Corpo di stato maggiore.*

Con R. decreto del 24 settembre 1898:

I seguenti maggiori sono trasferiti nel corpo di stato maggiore con la destinazione per ciascuno indicata:

Mossolin cav. Evaristo, arma di cavalleria, a disposizione, destinato addetto comando VII corpo armata.

Montuori cav. Luca, 57 fanteria, id. id. III id.

Ruggeri Laderchi conte Paolo, 67 id., id. id. I id.

Noël Winderling cav. Luigi, 1° id., id. id. XI id.

*Arma dei carabinieri Reali.*

Con R. decreto del 14 settembre 1898:

Percivaldi Angelo, tenente legione Verona, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° novembre 1898.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 15 settembre 1898:

Elliot cav. Vittorio, maggiore 69 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 ottobre 1898.

Bergonzi cav. Giovanni, id. 59 id., id. id. id. dal 1° novembre 1898.

Con R. decreto del 24 settembre 1898:

Leotardi Di Boyon nob. Pietro, tenente colonnello 6 bersaglieri, promosso colonnello e nominato comandante 32 fanteria.

Montignani cav. Ettore, id. 36 fanteria, id. id. id. 85 id.

Montecchi Gualtiero, tenente 9 bersaglieri, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Roma).

Con R. decreto del 25 settembre 1898:

Paola Ilario, tenente 45 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 24 settembre 1898:

De Gresti Carlo, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto dell'11 settembre 1898:

Abate Alfonso, capitano medico in aspettativa per motivi di famiglia a S. Martino Valle Caudina, ammesso, a datare dal 16 settembre 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852, è richiamato in servizio al 15° fanteria.

Con R. decreto del 14 settembre 1898:

Gottardi cav. Luigi, tenente colonnello medico direttore ospe-

dale militare Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 ottobre 1898.

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto dell'11 settembre 1898:

Negro Antonio, capitano contabile 32 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1898.

Con R. decreto del 14 settembre 1898:

I seguenti sottufficiali, allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti nel corpo contabile militare, con riserva di anzianità, e destinati al corpo per ciascuno indicato:

Biagetti Giuseppe, furiere 4 genio, destinato legione allievi carabinieri.
Giardina Carmelo, id. 64 fanteria, id. 74 fanteria.
Casella Leone, id. 32 id., id. 73 id.
Scavuzzo Giovan Vincenzo, id. 13 artiglieria, id. 51 id.
Bucchi Temistocle, furiere maggiore 64 fanteria, id. 4 id.
Varese Ignazio, furiere 85 id., id. legione carabinieri Cagliari.
Somma Lorenzo, id. 3 bersaglieri, id. 93 fanteria.
Buongiorno Francesco, id. 2 genio, id. 78 id.
Grimaldi Paolo, sergente 1° fanteria, id. 76 id.
Pelagatti Giuseppe, furiere maggiore 8 id., id. 23 id.
Marini Gaetano, furiere 81 id., id. 7 artiglieria.
Bertoldi Andrea, id. 21 artiglieria, id. 18 fanteria.
Rottini Filippo, id. reggimento lancieri di Milano, id. 38 id.
Mengoli Gaetano, id. 67 fanteria, id. 82 id.
Sotgiu Salvatore, id. 65 id., id. 9 id.
Mazzarolla Carlo, id. 13 artiglieria, id. 2 id.
Ribera Arturo, sergente 12 fanteria, id. 50 id.
Del Sordo Giuseppe, id. 24 artiglieria, id. 2 bersaglieri.
Bonacini Augusto, id. 3 id., id. reggimento Savoia cavalleria.

Con R. decreto del 15 settembre 1898:

Baini Martino, capitano contabile 23 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° ottobre 1898.

**UFFICIALI IN CONGEDO**

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Seimand cav. Giuseppe, colonnello fanteria, distretto Firenze e Rebora cav. Giacomo, id. id., id. Genova, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1898, ed inscritti nella riserva.

Cannas cav. Raffaele, id. id., id. Cagliari e Cocca cav. Alberto, id. id., id. Milano, id. id. id., ed inscritti nella riserva.

Parodi cav. Leonardo, tenente colonnello id., id. Torino — Gandiglio cav. Giuseppe, maggiore id., id. Torino — Rosini cav. Pio, id. id., id. Bologna — Savini Massimiliano, id. id., id. Roma e Giuliano Giuseppe, capitano id., id. Roma, id. id. id., ed inscritti nella riserva.

Tessier cav. Giovanni, colonnello personale permanente dei distretti, id. Torino, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1898, ed inscritto nella riserva.

Guerrieri nob. patrizio di Sarzana cav. Carlo, id. id. id., id. Livorno — Astesano cav. Morizio, id. id. id., id. Savona — Provasi nob. Francesco, id. id. id., id. Milano — Rancher cav. Felice, id. id. id., id. Roma — Dentoni cav. Giuseppe, id. id. id., id. Sassari — Masi cav. Attilio, id. id. id., id. Firenze e Lori cav. Giovanni, tenente colonnello, id. id., id. Firenze, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1898, ed inscritti nella riserva.

Ubertone cav. Luigi, id. id. id., id. Casale e Donnini cav. Antonio, maggiore id. id., id. Firenze, id. id. id., ed inscritti nella riserva.

Schiavoni Carlo, capitano id. id., id. Taranto, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1898, ed inscritto nella riserva.

Boviono cav. Giovanni, maggioro commissario id. Cunoo, id. id. id., od inscritto nella riserva.

Con R. decreto dell'11 settembre 1898:

Driquet cav. Edoardo, tenente generale distretto Firenze — Sironi cav. Giovanni, id. id. Milano — Corsi nob. Carlo, id. id. Torino, e Galleani Di Saint Ambroise barone Orazio, id. id. Torino, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1898, ed inscritti nella riserva.

Mozzoni cav. Giovanni, maggiore generale id. Milano e Pranzataro cav. Carmine, colonnello medico id. Napoli, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1898, ed inscritti nella riserva.

*Ufficiali di complemento.*

Con R. decreto del 24 settembre 1898:

Rivetti Giovanni, sottotenente contabile distretto Torino, trasferito coll'attuale suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali contabili di milizia territoriale, a sua domanda, ed assegnato alla 1ª compagnia sussistenze, distretto Torino.

Calcari Ottaviano, sergente allievo ufficiale 5 bersaglieri, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 29 luglio 1898, revocata la nomina sopradetta.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con R. decreto del 24 settembre 1898:

Martinelli Fausto, (Modena) tenente fanteria, 114° battaglione Modena — Marullo conte Francesco, (Messina) id. id., 303 id. Messina — Basile Girolamo, (Palermo) id. id., 312° id. Siracusa, accettate le dimissioni dal grado.

---

*Visite mediche dei giovani aspiranti all'arruolamento volontario nel Corpo Reale Equipaggi in qualità di mozzi.*

In seguito ad accordi presi col Ministero della Marina, questo Ministero ha determinato che i giovani i quali dichiarino di voler concorrere all'arruolamento volontario nel Corpo Reale equipaggi in qualità di mozzi, che rimarrà aperto dal 1° novembre al 31 dicembre del corrente anno, possano essere sottoposti a visita medica presso i distretti militari di residenza senza che occorra perciò, come negli anni scorsi, una richiesta speciale delle autorità marittime.

Per eseguire le dette visite i distretti si varranno, giusta quanto è stabilito nella Circolare n. 7 dell'11 gennaio u. s., di un ufficiale medico del presidio. I distretti, nella cui sede non esiste ufficiale medico si asterranno però dall'inviare gli aspiranti al distretto viciniore, come è prescritto nella Circolare anzidetta, spettando in tal caso agli aspiranti stessi di recarsi direttamente a detto distretto.

Le visite dovranno essere fatte col maggior rigore possibile, specialmente per quanto riguarda l'acutezza visiva e la esatta percezione dei colori, tenuto conto, ben inteso, dei mezzi di cui i distretti dispongono per eseguire i relativi accertamenti.

I visitandi non dovranno in nessun caso essere inviati in osservazione negli ospedali militari.

Una volta compiuta la visita, i distretti consegneranno agli aspiranti un certificato da cui risulti se essi siano, oppur no, idonei al servizio della Regia Marina, affinchè i medesimi possano presentarlo, insieme agli altri documenti, alle autorità marittime incaricate di esaminare le domande di concorso.

È superfluo accennare che le spese di viaggio per l'andata al distretto e pel ritorno sono ad esclusivo carico degli aspiranti.

Roma, il 6 ottobre 1898.

*Il Ministro*
A. DI SAN MARZANO.

---

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sottosegretariato di Stato

*Trasferimento di privativa industriale* N. 1872.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Sofà-letto istantaneo », registrata in questo Ministero al nome del sig. Viarengo cav. Emilio, a Torino, come da attestato delli 22 luglio 1898, n. 48113 di Registro Generale, fu trasferita per intiero al sig. Arneudo Eugenio, pure di Torino, in forza di atto privato di cessione fatto in Torino addì 3 giugno 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di detta città il giorno 7 stesso mese al n. 20888, vol. 126 atti privati, e presentato pel visto a quella Prefettura, addì 16 giugno 1898, ore 15.

Roma, il 12 ottobre 1898.

*Per il Direttore Capo della I Divisione*
S. OTTOLENGHI.

*Trasferimento di privativa industriale N.* 1879.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Lampe à incandescence par le pétrole », registrata in questo Ministero al nome del signor Deissler Franz, a Berlino, come da attestato delli 29 aprile 1897, n. 43864 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla « Erä Incandescent Oil Lamp Company Limited » di Londra, in forza di atto privato di cessione firmato a Berlino il 24 giugno 1898 ed a Londra il 28 dello stesso mese ed anno, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 13 luglio 1898, al n. 732, vol. 127 atti privati, o presentato pel visto a quella Prefettura, addì 14 luglio 1898, ore 10.

Roma, il 12 ottobre 1898

*Per il Direttore Capo della I Divisione*
S. OTTOLENGHI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 1880.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnement apporté aux lampes à hydrocarbures brûlant au bleu », registrata in questo Ministero al nome del sig. Deissler Franz, a Berlino, come da attestato delli 31 maggio 1897, n. 44241 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla « Erä Incandescent Oil Lamp Company Limited » di Londra, in forza di atto privato di cessione firmato a Berlino il 24 giugno 1898 ed a Londra il 28 dello stesso mese ed anno, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 13 luglio 1898, al n. 732, vol. 127 atti privati, e presentato pel visto a quella Prefettura addì 14 luglio 1898, ore 10.

Roma, il 12 ottobre 1898.

*Per il Direttore Capo della I Divisione*
S. OTTOLENGHI.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Con decreto del 26 settembre 1898, essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di San Teodoro, in provincia di Messina, venne esteso al detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

**Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.**

*14 ottobre 1898.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidato. | 5 % *lordo* | 99.77 3/4 | 97.77 3/4 |
| | 4 1/2 % *netto* | 107.69 | 106.56 1/2 |
| | 4 % *netto* | 99.60 1/2 | 97.60 1/2 |
| | 3 % *lordo* | 62.32 | 61.12 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA GUERRA

*Nuovo concorso per l'ammissione alla Scuola militare di aspiranti all'arma di cavalleria.*

1. È indetto un nuovo concorso per l'ammissione al 1° anno della scuola militare di allievi aspiranti all'arma di cavalleria.

2. Sono ammessi a tale concorso:

*a)* I giovani che nel concorso stabilito con la Circolare n. 31 del corrente anno non siano risultati idonei per l'ammissione agli Istituti militari superiori;

*b)* I giovani che, muniti di licenza liceale o d'Istituto tecnico, soddisfino alle condizioni indicate nel Capo III del Regolamento di ammissione agli Istituti militari (edizione 10 marzo 1898), coll'avvertenza però che, fermo restando a 17 anni il limite inferiore di età stabilito per concorrere, il limite superiore è, in via assolutamente eccezionale e per questa sola volta, portato a 23 anni non oltrepassati al 1° agosto ultimo scorso.

3. I posti disponibili sono in numero di venti; ed a coprirli concorreranno indistintamente, per ordine di classificazione unica, tanto gli aspiranti di cui al comma *a)* del numero precedente, quanto quelli del comma *b)*; avvertendo che i primi ripeteranno soltanto la prova in cui risultarono deficienti nel concorso testè chiuso, mentre i nuovi aspiranti subiranno gli esami nelle materie prescritte al n. 33 del predetto regolamento.

Gli esami avranno luogo con le consuete norme, presso ogni comando di divisione militare, nei giorni 3, 4 e 5 novembre prossimo venturo.

5. Le domande e i documenti dovranno essere presentati ai comandanti di distretto (e pei militari sotto le armi al rispettivo comandante di corpo) non più tardi del giorno 26 ottobre corrente, in modo che possano essere trasmesse al Ministero per il seguente giorno 27.

I giovani che presero parte al precedente concorso, dovranno unire alla domanda i medesimi documenti da essi già prodotti o di cui già ebbero restituzione.

6. I predetti comandanti dovranno rigorosamente accertare la regolarità dei documenti presentati, in modo che sia dato corso alle sole domande che risultino corredate dei prescritti documenti.

7. I comandanti di distretto daranno la più estesa o sollecita diffusione al contenuto della presente Circolare.

Roma, il 7 ottobre 1898.

*Il Ministro*
A. DI SAN MARZANO.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

*Concorso al posto di Professore di disegno di figura nell'Istituto di Belle Arti di Bologna*

Essendo vacante nell'Istituto di Belle Arti di Bologna il posto di professore di disegno di figura, retribuito con l'annuo stipendio di lire tremila (L. 3000), s'invitano coloro che intendessero concorrervi, a presentare in Roma, al R. Ministero dell'Istruzione (Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti) non più tardi del giorno 15 novembre 1898, la loro domanda scritta su carta bollata da una lira, accompagnata dai seguenti documenti:

1° Atto di nascita;
2° Certificato penale;
3° Certificato di moralità;
4° Disegni, fotografie, bozzetti di opere eseguite;
5° Titoli accademici, pubblicazioni, premî conseguiti, attestazioni di concorsi vinti, certificati, e tutti quegli altri documenti che i concorrenti stimeranno utile allegare.

I certificati 2° e 3° sono obbligatorî per tutti coloro che già non occupino un ufficio governativo e dovranno essere di data non anteriore a sei mesi.

Tutti i documenti saranno specificati in apposito elenco, annesso alla domanda, e racchiusi in casse o cartelle, sulle quali, oltre al nome del concorrente, dovrà essere scritto: « Concorso al posto di professore di disegno di figura nell' Istituto di Belle Arti di Bologna. »

I concorrenti indicheranno con esattezza, nella domanda, il loro domicilio.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, l'11 ottobre 1898.

*Il Ministro*
BACCELLI.

*Concorso al posto di aggiunto al Professore di Architettura nell'Istituto di Belle Arti di Modena*

Essendo vacante nell'Istituto di Belle Arti di Modena il posto di aggiunto al Professore di architettura, retribuito con l'annuo stipendio di lire duemila (L. 2000), s'invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare in Roma, al R. Ministero dell'Istruzione (Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti), non più tardi del giorno 15 novembre p. v., la loro domanda scritta su carta bollata da una lira, accompagnata dai seguenti documenti:

1° Atto di nascita;
2° Certificato penale;
3° Certificato di moralità;
4° Disegni, fotografie, bozzetti di opere eseguite;
5° Titoli accademici, pubblicazioni, premî conseguiti, attestazioni di concorsi vinti, certificati e tutti quegli altri documenti che i concorrenti stimeranno utile allegare.

I certificati 2° e 3° sono obbligatorî per tutti coloro che già non occupino un ufficio governativo e dovranno essere di data non anteriore ai sei mesi.

Tutti i documenti dovranno essere specificati in apposito elenco, annesso alla domanda, e racchiusi in casse o cartello sulle quali, oltre al nome del concorrente, dovrà essere scritto: *Concorso al posto di aggiunto al Professore di Architettura nell'Istituto di Belli Arti di Modena.*

I concorrenti indicheranno con esattezza, nella domanda, il loro domicilio.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, l'11 ottobre 1898.

*Il Ministro*
BACCELLI.

IL PRESIDENTE

## del R. Istituto S. Ponziano in Lucca

Vista la deliberazione del Consiglio amministrativo del 12 settembre 1898;

Visti gli articoli 48 e seguenti dello Statuto organico, approvato con Regio decreto del 21 marzo 1897, n. CCLXVI, parte supplementare;

NOTIFICA

È aperto il concorso ad un posto gratuito di educanda, mantenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Le domande, in carta bollata da centesimi 60, da rivolgersi al Presidente dell'Istituto, dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita, in carta bollata da centesimi 60, dalla quale risulti che la concorrente ha compiuto l'età di sei anni e non oltrepassato quella di dodici;
2. Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale, in carta libera;
3. Attestato di sana costituzione fisica, in carta bollata da centesimi 60;
4. Obbligazione, in carta bollata da L. 1,20, debitamente registrata, emessa da chi eserciti la patria o la tutoria potestà, o da chi eventualmente si renda fideiussore, di rispettare le disposizioni dello Statuto organico dell'educatorio.

Le firme dei documenti di n. 1, 2 e 3 debbono essere debitamente legalizzate.

Oltre i detti documenti, i genitori o i tutori delle concorrenti produrranno gli altri documenti richiamati dal capoverso dell'articolo 48 dello Statuto, così concepito:

« Essi (i posti gratuiti) vengono concessi alle fanciulle di famiglie civili, tenendo conto delle pubbliche benemerenze dei loro genitori e delle loro condizioni economiche. A parità di requisiti sono preferite le fanciulle le cui famiglie abbiano residenza nella città o nella provincia di Lucca ».

Restano a carico delle famiglie le spese indicate dagli articoli 58, 59 e 60 dello Statuto.

Le domande dovranno essere consegnate o inviate alla Segreteria dell'Istituto, non più tardi del 20 ottobre prossimo venturo.

Lucca, il 26 settembre 1898.

Avv. V. GROTTA.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

I giornali inglesi continuano la campagna contro la Francia a proposito di Fashoda. Il *Journal des Débats* nota però, nel linguaggio di alcuni giornali, una certa moderazione che prima non vi si riscontrava.

Così il *Times* nel suo ultimo articolo non parla più dell'Inghilterra e dell'Egitto; ma semplicemente dei diritti dell'Egitto e delle provincie dell'Egitto. « Il nostro punto di vista, dice il *Times*, è che Fashoda appartiene interamente all'Egitto e non ha mai cessato di appartenere all'Egitto, nonostante l'usurpazione momentanea del Kalifà. Se è possibile, Fashoda appartiene ora più che mai all'Egitto, perchè questo ha riaffermato i suoi diritti con una conquista che ha posto un termine all'usurpazione ».

Tutto ciò, osserva il *Journal des Debats*, è bizzarro e non può essere il semplice effetto del caso, mentre, da lungo tempo, il *Times* e i suoi colleghi non parlavano che dell'Inghilterra e dell'Egitto uniti, quando non parlavano dell'Inghilterra soltanto non citando l'Egitto che per memoria.

Anche la *Westminster Gazette* incomincia a propugnare più miti propositi. « Non possiamo, scrive questo giornale, domandare francamente alla Francia ciò che essa esige per regolare la nostra posizione? Però che la situazione attuale è demoralizzante per i due paesi ed è causa di una serie di noie infinite.

« In tutta la nostra politica estera noi siamo obbligati di ricorrere ad ogni sorta di pretesti e di riserve mentali. La Francia, da parte sua, tiene nella sua manica la carta della questione d'Egitto per giuocarla non appena l'Inghilterra si trovi in preda a difficoltà.

« È tempo che le due nazioni agiscano francamente l'una verso l'altra e mettano un termine alla presente situazione ».

Secondo la *Westminster Gazette*, in cambio del riconoscimento dei diritti dell'Inghilterra di amministrare l'Alto Nilo per l'Egitto o con l'Egitto, bisogna accordare alla Francia un libero accesso al Nilo e la libertà di navigazione su questo fiume fino al Mediterraneo, per le merci francesi.

Altri giornali continuano ad usare un linguaggio energico. Il *Daily Mail*, ad esempio, scrive:

« Che cosa farà il Ministro degli Esteri di Francia? Brucerà esso le sue navi o cederà all'insistente richiesta del Governo inglese e richiamerà Marchand dalla posizione insostenibile ove si trova contrariamente al diritto delle genti e con pericolo di provocare un serio conflitto tra la Francia e l'Inghilterra?

« Che lord Salisbury sia pronto ad affrontare un tale conflitto, il Ministro Delcassè lo sa meglio di chiunque ed i suoi agenti diplomatici in Inghilterra devono averlo informato della ferma determinazione degli inglesi di mantenere il possesso dell'intera valle del Nilo. La mobilitazione della flotta di riserva, già incominciata negli arsenali inglesi, è una prova evidente che l'Inghilterra non è disposta a transigere su tale questione.

« Sir E. Monson disse a Delcassè queste testuali parole: *Non si consentirà mai a transigere su questo punto* ».

***

Il Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Austria, conte Thun, rispondendo ad un'interpellanza sull'attitudine del Ministro degli Affari Esteri relativamente alla Conferenza pel disarmo, proposta dallo Czar, dichiarò che il Ministro degli Affari Esteri d'Austria Ungheria, il quale accolse con simpatia questa idea generosa ed eminentemente umanitaria, ha fatto sapere al Gabinetto di Pietroburgo che l'Imperiale e Reale Governo, ben lungi dal creare qualsiasi difficoltà ad un tale progetto, sarà felice di secondarlo per quanto potrà.

Il conte Thun dichiarò inoltre di trovarsi in questa questione in piena armonia col modo di vedere del Ministro degli Affari Esteri della Monarchia e, quantunque si renda perfettamente conto delle difficoltà che si oppongono all'attuazione della grande idea, egli vuol chiudere la sua dichiarazione col fare i voti più ardenti per la felice riuscita dell'iniziativa dello Czar.

***

Si ha per telegrafo da Cristiania, 12 ottobre, che, in occasione della proposta di disarmo dello Czar, il governo norvegese ha inviato al Re un indirizzo invitandolo ad ottenere dalle Potenze la neutralità della Svezia e della Norvegia.

I governi di Svezia e Norvegia si sono messi d'accordo su questo indirizzo che verrà mandato a destinazione da S. M. il Re.

***

Telegrafano da Parigi, 13 ottobre:

« A conferma della notizia di un prossimo viaggio del ministro degli esteri di Russia, conte Muravief, a Parigi, si comunica che oggi, durante un banchetto offerto ai membri del gabinetto, il Presidente della Repubblica, sig. F. Faure, partecipò ai ministri che il conte Muravief verrà a Parigi per conferire col governo francese riguardo al Congresso per la pace ».

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

S. A. R. la Duchessa di Genova madre, arrivò a Monza ieri alle 19,7 e fu ricevuta alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina, dalle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, dai dignitari di Corte e dalle autorità.

S. E. il Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, partì ieri da Venezia per la linea di Milano e farà ritorno in Roma domattina.

**L'on. Di Rudinì a Parigi.** — Il ministro degli affari esteri francese, signor Delcassé, offrì ieri mattina un *déjeûner* in onore dell'on. marchese di Rudinì. Vi assistevano l'on. Luzzatti, il conte Tornielli, il principe Ourousoff, i ministri Peytral, Bourgeois e Maruejouls, il sottosegretario di Stato Valle e gli ambasciatori Barrere e Cambon.

**Regia scuola pratica di agricoltura in Roma.** — Stamane è stato inaugurato nei locali della R. scuola situata fuori porta Cavalleggieri, vicolo del Gelsomino, il corso libero di igiene rurale per l'anno scolastico 1898-99. Le lezioni avranno luogo, dalle 10 alle 11, il secondo e quarto sabato di ogni mese. La prolusione ha avuto per tema « L'igiene e gli agricoltori. »

Sono ammessi anche gli estranei all'istituto.

**Cambi doganali.** — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 15 ottobre, a lire 108,50.

**Marina mercantile.** — Ieri i piroscafi *Po* e *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., partirono il primo da Alessandria d'Egitto per gli scali d'Italia ed il secondo da Bombay per Aden.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 14. — Il Sottosegretario parlamentare per la guerra, sir John Brodrick, è stato nominato Sottosegretario di Stato parlamentare per gli affari esteri, in sostituzione di sir George Curzon.

VIENNA, 14. — La Commissione incaricata di riferire sui progetti del Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria tenne iersera seduta, vi respinse le mozioni della sinistra riguardo il sistema di discussione dei progetti stessi e decise invece di cominciare subito la discussione generale di tutti i progetti in massa.

NEW-YORK, 14. — Gomez venne eletto Presidente dell'isola di Cuba.

LONDRA, 14. — Asquith pronunziò un discorso, nel quale dichiarò non vedere materia di conflitto nella questione di Fashoda.

Il *Times* ha da Pechino che 33 marinai italiani sono colà arrivati; e che vi si attendono le scorte francese e giapponese. La città è tranquilla.

PARIGI, 14. — L'aspetto della città, stamane, è normale.

Gruppi di operai leggono i manifesti del Sindacato dei ferrovieri relativi allo sciopero, ma si mantengono calmi.

La Borsa del lavoro è aperta come al solito.

Quasi tutti gli sterratori lavorano.

Il servizio dei treni ferroviarii sulle diverse linee funziona normalmente. Le Compagnie non segnalano alcuna defezione nel loro personale.

PARIGI, 14. — Il *Temps* e la *Liberté* dicono che il Ministero della guerra smentisce formalmente le notizie pubblicate dai giornali relativamente ad un complotto militare.

PARIGI, 14 — Il Comitato del Sindacato dei ferrovieri, presieduto da Guérard, decise di chiedere alle Compagnie ferroviarie di sottoporre ad un arbitrato le domande degli operai.

Ndove perquisizioni furono fatte, nel pomeriggio, presso vari oratori delle riunioni pubbliche e presso anarchici.

PARIGI, 14. — Il Ministero dell'interno mantiene assoluto silenzio sulle notizie pubblicate da alcuni giornali circa una cospirazione militare.

Secondo alcune voci, parecchi personaggi politici avrebbero segnalato al Presidente del Consiglio, Brisson, le mene di due generali compromessi col Principe Vittorio Napoleone. Secondo altre voci, si tratterebbe semplicemente di generali i quali, nelle loro corrispondenze private, avrebbero espresso vivamente il loro malcontento per gli attacchi contro l'esercito.

PARIGI, 14 — Le informazioni giunte al Ministero dell'interno, tanto dalle varie stazioni di Parigi, quanto dai dipartimenti, recano che i ferrovieri hanno lavorato stamane, ad eccezione di un piccolo numero.

Nessun incidente è segnalato.

VIENNA, 14. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, conte Thun, rispondendo ad una interpellanza del deputato Gambini sui disordini commessi in Parenzo, fa la narrazione dei fatti avvenuti e dichiara che essi non si connettono a ragioni nè di politica, nè di nazionalità, ma alla tensione dei rapporti esistenti a Parenzo tra la borghesia agiata ed i contadini, tensione che, del resto, in questi ultimi tempi si è fatta molto meno grave. Soggiunge che egli s'informò dei provvedimenti presi per prevenire disordini e crede che tali provvedimenti basteranno, tanto più che i disordini di cui si tratta non hanno veruna connessione con quelli di Trieste e di Gorizia.

Relativamente alle interpellanze concernenti gli attacchi commessi contro sudditi italiani, il Presidente del Consiglio dice che risponderà dopo che avrà ricevuto le informazioni necessarie.

Quanto ai disordini commessi a Trieste, dove avvennero i primi fatti deplorevoli, bisogna notare, dice il conte Thun, che mentre tutta l'Austria era immersa nel lutto per l'orribile crimine di Ginevra, ebbero luogo a Trieste pubblici divertimenti, ciò che ferì oltremodo i sentimenti di lealtà e di affetto verso la Dinastia. Ma egli si crede in obbligo di dichiarare che preme molto al Governo di conservare intatte le amichevoli relazioni esistenti coll'Italia e che perciò il Governo stesso, ispirandosi specialmente a questo punto di vista, cercherà di reprimere tutto ciò che potrebbe condurre ad alterare queste amichevoli relazioni.

Conclude dicendo che il Governo prenderà tutti i provvedimenti necessari per impedire efficacemente il ripetersi dei deplorati disordini contro cittadini italiani nel territorio austriaco e che inoltre procederà col massimo rigore contro coloro che se ne rendessero colpevoli, affinchè sia data pronta ed intera soddisfazione alle persone che ne fossero vittime.

Queste dichiarazioni del Presidente del Consiglio vengono accolte con applausi.

CAIRO, 14. — In conformità ad un dispaccio del Ministero degli affari esteri, Delcassé, il capitano Marchand ha inviato un ufficiale al Cairo.

Quest'ufficiale è arrivato a Kartum.

BERLINO, 14. — Il Granduca di Baden, ritornando a Berlino da Kamenz, dove si era recato ad assistere ai funerali della Principessa Alberto, ha fatto una visita di mezz'ora al Cardinale Kopp a Breslavia.

VENEZIA, 14. — L'Imperatore è partito stasera per la via di Budapest recandosi a Gödöllö, dove soggiornerà parecchie settimane.

PECHINO, 14. — Il Ministro italiano, comm. De Martino, ha chiesto la solita udienza.

Essendo questa la prima udienza dopo gli ultimi avvenimenti, il mondo diplomatico annette un certo interesse alla parte che avrà l'Imperatrice nella cerimonia.

Il Ministro di Francia reclama la libertà di un francese prigioniero degli insorti di Su-Chuan. In caso contrario, i francesi passeranno la frontiera.

PARIGI, 15. — La maggior parte dei giornali considerano l'annunziato complotto militare come una mistificazione.

I giornali constatano unanimemente che lo sciopero dei ferrovieri è completamente fallito.

LONDRA, 15. — L'*Agenzia Reuter* ha da Alessandria d'Egitto, 14 ottobre:

« La polizia ha arrestato iersera tre anarchici e sei la notte scorsa. Sono tutti italiani, compreso un oste del quartiere di Moharrem Bey, ben noto alla polizia come anarchico militante e come incaricato di diffondere opuscoli anarchici. La polizia trovò nel suo domicilio due bombe fortissime, piene di palle e legate con filo di ferro, in modo da aumentarne la resistenza e la forza di esplosione. La polizia sorvegliava da lungo tempo gli anarchici di Alessandria e si teneva in rapporto colla polizia italiana. Tutti gli arrestati sono conosciuti, tranne uno che probabilmente è un nuovo venuto ed un emissario degli anarchici.

« A quanto pare, prima intenzione degli anarchici sarebbe stata di adoperare le bombe nel Palazzo di Abdin, al Cairo, contro l'Imperatore Guglielmo e forse contemporaneamente contro il Kedive. Il cambiamento di itinerario nel viaggio dell' Imperatore determinò gli anarchici a modificare i loro piani.

« Il Console Generale italiano al Cairo telegrafò, ieri, alla polizia di Alessandria, annunziando che due anarchici sospetti erano testè partiti dal Cairo, diretti a Porto Said per la via di Suez. La stessa sera la polizia arrestava l'oste sopracitato, essendo stata informata che costui aveva corrotto un impiegato addetto agli approvvigionamenti di una nave in partenza oggi da Alessandria per Porto Said e la Siria, affinchè prendesse a bordo una cassa contenente le bombe.

« I due anarchici partiti dal Cairo non sono stati ancora arrestati, ma il loro complotto è scoperto.

« La destinazione delle bombe era evidentemente la Palestina.

« L'arresto degli anarchici, fatto con molta abilità, fu opportunissimo.

« Il Consolato tedesco espresse la sua viva soddisfazione per gli arresti fatti, che sono considerati assai importanti ».

COSTANTINOPOLI, 15. — La nuova Nota dei quattro Ambasciatori circa Creta è stata rimessa ieri alla Porta dai rispettivi dragomanni.

Gli Ambasciatori in essa dichiarano che, facendo conoscere la sua intenzione di lasciare guarnigioni nelle città fortificate dell'isola, il Governo ottomano formula una riserva che i loro Governi non possono accettare. Essi chiedono quindi, entro breve termine, un'adesione pura e semplice alla domanda contenuta nella Nota collettiva del 4 ottobre. Però i quattro Governi non si ricuseranno ad esaminare più tardi i mezzi più acconci a dare soddisfazione ai desiderî legittimi che fossero enunciati in nome del Sultano.

PIETROBURGO, 15. — È stata consegnata all'Ambasciatore d'Italia la Nota ufficiale con cui il Governo russo dichiara di accettare la proposta di una Conferenza pei provvedimenti contro gli anarchici.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
*il dì 14 ottobre 1898*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . . . . . 754.3.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 75.
Vento a mezzodì . . . . . . . . . . SE debole.
Cielo . . . . . . . . . . . . . . piovigginoso.
Termometro centigrado . . . . . . . { Massimo 17.9. / Minimo 12°. 1.
Pioggia in 24 ore . . . . . . . . mm. 0,4.

*Li 14 ottobre 1898:*

In Europa pressione bassa al NW a 748; alta sul Golfo di Botnia 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di 4 mm. in Sardegna, poco variato in Sicilia, aumentato altrove fino a 4 mm.; temperatura aumentata Italia superiore, diminuita sull'inferiore, qualche pioggiarella, qualche nebbia.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto, qualche pioggia in Calabria.

Barometro: 760 Foggia, Napoli, Sicilia, 759 Domodossola, Venezia, Pesaro, Roma; 758 Genova, Livorno, Civitavecchia; 756 Sardegna.

Probabilità: venti freschi a forti intorno a levante sull'Italia superiore, deboli a freschi meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggia.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 14 ottobre 1898.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 7 | STATO DEL MARE ore 7 | Temperatura Massima (Nelle 24 ore precedenti) | Temperatura Minima (Nelle 24 ore precedenti) |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | — | — | — | — |
| Genova | $^{3}/_{4}$ coperto | calmo | 19 2 | 14 0 |
| Massa e Carrara | coperto | agitato | 22 0 | 11 8 |
| Cuneo | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 15 8 | 8 1 |
| Torino | coperto | — | 16 0 | 8 2 |
| Alessandria | coperto | — | 17 0 | 4 8 |
| Novara | sereno | — | 17 2 | 5 0 |
| Domodossola | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 19 5 | 6 4 |
| Pavia | coperto | — | 21 5 | 5 9 |
| Milano | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 18 2 | 9 2 |
| Sondrio | coperto | — | 18 0 | 8 0 |
| Bergamo | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 15 3 | 10 0 |
| Brescia | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 14 0 | 10 0 |
| Cremona | coperto | — | 17 6 | 9 8 |
| Mantova | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 16 2 | 7 8 |
| Verona | caligine | — | 14 0 | 8 6 |
| Belluno | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 17 0 | 6 7 |
| Udine | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 16 2 | 10 0 |
| Treviso | coperto | — | 18 6 | 13 0 |
| Venezia | coperto | calmo | 16 8 | 10 8 |
| Padova | coperto | — | 17 1 | 9 5 |
| Rovigo | coperto | — | 18 4 | 9 9 |
| Piacenza | coperto | — | 17 7 | 9 1 |
| Parma | coperto | — | 19 0 | 10 5 |
| Reggio nell'Em | coperto | — | 17 8 | 9 6 |
| Modena | coperto | — | 18 0 | 9 8 |
| Ferrara | coperto | — | 17 4 | 9 6 |
| Bologna | coperto | — | 17 6 | 8 3 |
| Ravenna | coperto | — | 21 1 | 8 0 |
| Forlì | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 17 0 | 9 2 |
| Pesaro | coperto | calmo | 18 1 | 9 7 |
| Ancona | coperto | calmo | 17 4 | 13 0 |
| Urbino | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 14 6 | 9 7 |
| Macerata | velato | — | 17 5 | 11 1 |
| Ascoli Piceno | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 19 8 | 8 0 |
| Perugia | coperto | — | 16 0 | 10 4 |
| Camerino | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 15 0 | 9 1 |
| Lucca | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 19 1 | 8 4 |
| Pisa | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 21 4 | 8 8 |
| Livorno | $^{3}/_{4}$ coperto | calmo | 20 0 | 11 5 |
| Firenze | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 19 1 | 10 7 |
| Arezzo | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 17 6 | 8 4 |
| Siena | coperto | — | 17 6 | 11 3 |
| Grosseto | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 20 5 | 10 1 |
| Roma | coperto | — | 20 1 | 12 1 |
| Teramo | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 14 3 | 9 6 |
| Chieti | coperto | — | 18 0 | 7 0 |
| Aquila | coperto | — | 15 7 | 7 0 |
| Agnone | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 17 1 | 8 0 |
| Foggia | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 23 6 | 12 0 |
| Bari | $^{1}/_{2}$ coperto | calmo | 25 3 | 11 0 |
| Lecce | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 23 3 | 12 9 |
| Caserta | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 20 4 | 12 4 |
| Napoli | coperto | calmo | 19 4 | 15 0 |
| Benevento | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 19 8 | 9 6 |
| Avellino | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 18 0 | 6 5 |
| Caggiano | coperto | — | 14 6 | 8 6 |
| Potenza | coperto | — | 14 3 | 6 0 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | piovoso | — | 12 0 | 7 8 |
| Reggio Calabria | coperto | calmo | 23 4 | 16 8 |
| Trapani | coperto | calmo | 23 8 | 19 1 |
| Palermo | coperto | legg. mosso | 26 6 | 14 8 |
| Porto Empedocle | coperto | calmo | 24 0 | 19 4 |
| Caltanissetta | — | — | — | — |
| Messina | coperto | legg. mosso | 24 5 | 19 5 |
| Catania | $^{3}/_{4}$ coperto | legg. mosso | 25 2 | 18 3 |
| Siracusa | coperto | calmo | 25 6 | 19 0 |
| Cagliari | $^{3}/_{4}$ coperto | mosso | 25 0 | 15 0 |
| Sassari | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 19 0 | 12 1 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.